L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Psr Puglia, tempi stretti dopo la proroga dell'Ue

Come noto la Commissione europea ha concesso alla Regione Puglia, **per il secondo anno consecutivo**, una deroga per spendere i fondi del Psr ancora inutilizzati.

Questa volta, però, ha collegato la proroga al **rispetto di un preciso calendario**: un obiettivo che, vista la situazione pugliese, non sarà facilissimo da raggiungere.

Secondo quanto reso noto dagli uffici della Commissione Ue, alla fine del 2020 il **Programma di sviluppo rurale della Puglia registrava una sottoutilizzazione pari a circa 158 milioni di euro**

, di cui 95,6 milioni di euro di risorse comunitarie (fondo Feasr).

Sulla base delle informazioni fornite dalla Puglia, dicono ancora a Bruxelles, l’intero importo potrebbe giustificarsi alla fine del 2020 come in minima parte (5 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro dal Feasr) dovuto a cause di forza maggiore (Covid-19) e, per la restante parte, a procedimenti legali che, tuttavia, giustificano un’eccezione limitatamente alla durata del periodo in cui si è verificato un effetto sospensivo.

Per tali ragioni **la scadenza del 31 dicembre scorso è stata posposta alle seguenti date:**

- al 31-3-2021 per circa 54 milioni di euro, di cui 33 dal Feasr;
- al 30-6-2021 per circa 36 milioni di euro, di cui 22 milioni dal Feasr;
- al 15-10-2021 per circa 48 milioni di euro, di cui 29 milioni dal Feasr;
- al 31-12-2021 per 15 milioni di euro, di cui 9 milioni dal Feasr.

I diversi importi, quindi, **dovranno essere utilizzati entro le nuove scadenze** così definite: la prima scadenza è fra tre settimane…

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE